IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 7/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi aventi la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Novilunio - Leva il sole ore 4.41, tramonta ore 7 30. — Trieste, Giovedì 25 Luglio 1895 — Oggi: S. Giacomo ap. - Domani: S. Anna. — N. 4946

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano — Una interrogazione respinta. ROMA 24 (N). *Camera.* Dopo lo svolgimento di due interrogazioni di poca importanza, Marescalchi chiede a Blanc comunicazione del rapporto di Menabrea su Cornelio Herz. Blanc dichiara di non accettare questa interrogazione. Marescalchi dice allora che si riserva di ripeterla quando si discuterà il bilancio degli esteri; allora - soggiunge - non potrete chiudermi la bocca. Continua poi con tutta calma la discussione dei provedimenti per il tesoro.

Nella seduta antimeridiana, discutendosi la legge sul matrimonio degli ufficiali, corsero vivaci parole fra Marazio e Aprile, i quali si scambiarono anche i padrini. Questi però constatarono che non vi erano state offese personali, percui la vertenza fu risolta pacificamente.

La Commissione nominata dalla Camera per decidere sulla questione della nuova aula, si radunerebbe prima della chiusura della presente sessione legislativa.

La risurrezione dei processi contro Giolitti. ROMA 24 (N). Oggi il Consiglio dei ministri si è riunito in casa di Crispi. Si crede che abbia trattato della presentazione alla Camera degli atti dei processi contro Giolitti. Secondo il *Diritto*, il Ministero chiederà la nomina di una commissione di nove membri, da eleggersi dagli uffici, per l'esame dei documenti. Si verrebbe in seguito ad una discussione e ad un voto politico. L'*Italie*, invece, dice che il governo proporrà il rinvio di Giolitti davanti al Senato, costituito in alta Corte di giustizia.

Il ritorno del generale Baratieri. ROMA 24 (N). Il ministro della guerra, generale Mocenni, ha incaricato il capo di stato maggiore dell'XI corpo d'esercito, che ha sede a Bari, di recarsi a Brindisi a salutare in suo nome il generale Baratieri, che arriva colà domani giovedì verso le 14. Il sindaco di Brindisi ha invitato i sindaci dei paesi limitrofi ad unirsi a lui per fare al generale Baratieri un cordiale ricevimento. Il prefetto si recherà pure ad incontrarlo e la popolazione lo accoglierà festosamente. Baratieri sarà venerdì alla Camera, per prestare giuramento e prendere parte alla discussione sulla politica africana. Si difenderà specialmente dagli appunti mossigli dal deputato Franchetti, in rapporto alla colonizzazione.

Assassinio di un colonnello russo. VIENNA 24 (N). Alla *N. F. Presse* si comunica da Berlino che da notizie giunte da Varsavia, risulta che, presso Jerusow, si è trovato il cadavere del colonnello comandante quella guardia russa di confine. Si suppone che l'assassinio sia opera di contrabbandieri.

Dieta provinciale della Carniola. LUBIANA 24 (B). Si è inaugurata la sessione straordinaria della Dieta provinciale. Il capitano provinciale ricordò la partecipazione dell'imperatore alla catastrofe di Lubiana. Espresse viva riconoscenza per la abnegazione dimostrata da coloro che si prestarono in aiuto dei danneggiati.

Il conte Goluchowski ad Ischl. VIENNA 24 (B). Il ministro degli esteri conte Goluchowski è partito nel pomeriggio per Ischl per dar ragguaglio all'imperatore sulle questioni in corso.

Le elezioni in Inghilterra. LONDRA 24 (B). Risultato delle elezioni fino alle ore due di stanotte: 364 unionisti, 127 liberali, 9 parnellisti, 57 antiparnellisti e 2 del partito operaio. Harcourt è stato eletto nel circondario di Westmonnauth.

Gli spagnuoli a Cuba. MADRID 24 (B). Un dispaccio ufficiale dall'Avana annuncia l'arrivo a Veguito del generale Lechambre colle colonne Navarro e Aldave, composte di 4000 uomini di fanteria, 300 di cavalleria e 3 cannoni. L'arrivo seguì il 21 corrente. La cittadella di Bayamo è sufficientemente provvista di viveri.

Onorificenza al Khedivè. COSTANTINOPOLI 24 (N). Il sultano ha conferito al Khedivè d'Egitto, Abbas pascià, che si trova ancora a Costantinopoli, l'ordine dell'Osmaniè. Nella comunicazione ufficiale è detto che questa onorificenza gli viene accordata per la devozione dimostrata al sultano ed in compenso dei servigi resi alla Turchia.

Finora l'ordine dell'Osmaniè non venne conferito che a principi della casa regnante ed eccezionalmente all'imperatore di Germania.

Echi della gita di Hohenlohe ad Ischl. AMBURGO 24 (N). L'ufficioso *Hamburger Correspondent* dice che durante la visita del cancelliere principe Hohenlohe a Francesco Giuseppe ad Ischl, si parlò anche dell'attuale situazione politica, nella quale l'Austria-Ungheria si trova alquanto a disagio.

Il disastro della «Maria P.» - I cadaveri degli annegati. GENOVA 24 (N). Finora non si sono pescati che 7 cadaveri degli annegati nella catastrofe della *Maria P.* Si ritiene che non sarà più possibile pescarne altri.

Un atto di pirateria a Gedda. GEDDA 24 (B). 150 beduini saccheggiarono cinque chiatte ancorate nelle acque di Gedda, ferendo gravemente 9 negri e 7 marinai.

Aumento nel costo delle calzature. VIENNA 24 (N). Oggi i fabricanti di calzolerie tennero qui un'adunanza, nella quale deliberarono, in considerazione del continuo aumento dei pellami, di elevare da 5 a 10% i prezzi degli stivali fatti.

Un ciclone. NUOVA YORK 24 (N). Un ciclone distrusse la città di Silver-City nel Messico; trenta persone perdettero la vita.

Terremoto. SPOLETO 24 (B). Oggi nel pomeriggio, alle ore 4.36, si ebbe qui una scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di tre secondi.

RECENTISSIME.

L'eredità di Stambuloff. SOFIA 23. Un avvocato amico di Stambuloff è stato incaricato della liquidazione dell'eredità. Da una revisione preliminare risultò che il riordinamento sarà oltremodo complicato. Nell'attivo figurano quasi esclusivamente beni immobili che non possono essere venduti in causa del sequestro decretato dalla commissione parlamentare. Di contro havvi un debito di circa 300,000 franchi, derivante da ipoteche, da garanzie fatte per amici del suo partito, ecc. Non è stato trovato finora nessun titolo di valori depositati all'estero ed anche amici intimi di Stambuloff dubitano che abbia avuto all'estero dei capitali come si vorrebbe far credere da varie parti.

Echi di una dimostrazione socialistica. BRUSSELLES 24. Degli individui arrestati ieri durante la dimostrazione in piazza *Petit Chateau*, dieci saranno processati per reato di lesa maestà e sette per diffusione di stampati senza indicazione dello stampatore.

Il ritorno del generale Baratieri. ALESSANDRIA D'EGITTO 23. Il generale Baratieri, appena giunto, è ripartito per Brindisi, dove arriverà giovedì alle 2, sul piroscafo del Lloyd austriaco *Cleopatra*, che issò bandiera italiana in suo onore. La colonia italiana di questa città rimandò la festa in onore di Baratieri al di lui ritorno dall'Italia.

La salute del conte di Mirafiori. TORINO 23. Il conte di Mirafiori, vittima della nota terribile caduta da cavallo, trovasi in condizioni stazionarie al castello di Sommariva-Perno.

Non avendo speranza di poter riacquistar l'uso delle gambe, il giovane tenente insiste perchè gli si faccia la progettata difficilissima operazione chirurgica alla spina dorsale.

Domenica scorsa si recarono a visitare il malato i professori Carle, Bozzolo, Pescarolo e dott. Fantino, i quali stabilirono di rimandare ogni decisione ad un mese.

Sciopero dei tintori di Monza. MONZA 23. Da circa un mese gli operai tintori di Monza minacciavano uno sciopero generale se le loro domande di aumento di mercede e diminuzione d'ore di lavoro non fossero state accettate. Le trattative coi proprietari non approdarono a un risultato soddisfacente, molti di essi rifiutandosi di trattare colla Camera del lavoro, la quale volle erigersi a mediatrice fra operai e proprietari; e domenica, alla Camera del lavoro venne deciso lo sciopero.

Ieri mattina quindi tutti gli operai tintori, che sono circa 500, non si presentarono al lavoro, meno quelli della ditta Caprotti ed Oltolina, i quali continuarono a lavorare.

Comunque, lo sciopero è cominciato e non valsero a scongiurarlo i buoni uffici interposti dal sindaco e da altre persone influenti. E questo sciopero può avere conseguenze dannosissime, perchè, continuando, obbligherà diverse fabbriche di tessuti a chiudere per mancanza di filati, mettendo sul lastrico una quantità grande di operai tessitori.

Questa mattina lo sciopero continua; ma, contrariamente a quanto si temeva, gli operai della ditta Capretti ed Oltolina, si presentarono, come ieri, tutti al lavoro.

Gli scioperanti cercano di indurre ad abbandonare il lavoro anche i tintori dei paesi vicini.

Scoppio di un cannone. TOLONE 23. Durante le esercitazioni di tiro fatte dalla squadra delle corazzate, scoppiò un cannone. Un marinaio fu ucciso. Il contrammiraglio Chateauminois, due ufficiali ed alcuni marinai rimasero feriti.

Il suicidio d'un superstite della spedizione Ruspoli. ROMA 23. Si è tolto la vita tagliandosi la carotide con un paio di forbici chirurgiche, il medico Domenico Riva, modenese, d'anni 33, ch'era andato in Africa con la sventurata spedizione Ruspoli.

Un contadino arso vivo. MILANO 23. Domenica, alle 22, il contadino Pietro Chiesa, abitante a Niguarda, dopo essersi ubbriacato, si recò a dormire in un *cassinott* posto nel mezzo di una campagna. Sdraiatosi sulla paglia, il Chiesa levò la pipa di tasca, l'accese e buttò via il fiammifero non ancora spento. Questo attaccò il fuoco alle mura di paglia ed il *cassinott* in un momento divenne una vera fornace. Le fiamme, elevantisi in mezzo all'oscurità della notte, fecero avvertiti i contadini di quanto avveniva.

Si accorse sul luogo coi carabinieri, ma per quanti sforzi si facessero non fu possibile domare l'incendio, se non quando tutto era distrutto. Il disgraziato Chiesa, sorpreso dalle fiamme, acciecato dal fumo, non aveva potuto fuggire e il suo corpo fu trovato orribilmente abbruciato fra le ceneri e i residui della paglia e del frumento. Era stato arso vivo! Con una barella il cadavere venne trasportato al cimitero di Niguarda, e ieri ebbero luogo i funerali, cui presero parte i contadini e le autorità del paese. Il morto lascia la moglie e cinque figli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da 3 signorine, per una colazione fatta a Lipizza la domenica di Pentecoste, corone 3; raccolti cenando f. 1.50.

A favore della Direzione centrale: Raccolti a Graz alla cena di laurea dei dottori Renato Jellersitz da Trieste, Domenico Sbisà da Dignano (Istria) e Renato Saversich da Trieste, fior. 20.

L'«Affidavit» per i titoli italiani. La Direzione di Borsa publica la seguente notificazione:

In relazione ad un equivoco occorso a Londra nell'onorare delle cedole di titoli italiani coperti dall'«Affidavit» del i. Delegato del tesoro per Trieste, vuolsi constatato che la casa Hambro di Londra ammetterà il pagamento degli «affidavit» ricevuti dai delegati e dai r. consoli senza presentazione dei titoli.

Ancora un divieto d'importazione. In seguito a dispaccio del Ministero dell'interno dei 23 corr., l'assoluto divieto di importazione di maiali nel Litorale venne esteso anche ai comitati di Hont e Gömör in Ungheria.

Misura contumaciale. I navigli provenienti da Alessandretta con passaggeri sono assoggettati in Turchia ad una contumacia di cinque giorni, e senza passaggeri ad un'osservazione di 24 ore; percui fino a revoca i piroscafi del Lloyd non assumeranno passeggeri per quello scalo.

La messa funebre di un triestino. Scrivono da Torino al *Corriere della sera*: Ricorrendo lunedì 29 corrente, il 46.o anniversario della morte di Carlo Alberto, verrà eseguita nella cattedrale di S. Giovanni la messa funebre del maestro Giuseppe Rota, triestino, vincitore dell'apposito concorso indetto dal Ministero di publica istruzione. Il Rota fu già vincitore del concorso di Genova per l'inno Colombiano. Le prove della messa sono già incominciate.

La banda in piazza. Questa sera alle 7 e mezzo la Banda cittadina sonerà in Piazza Grande. Nel programma, bene assortito, figurano tra altro, un *potpourri* dell'*Otello* di Verdi, un coro dei *Lombardi*, un duetto della *Jone* ecc.

Lettere non ritirate. La Direzione delle poste e dei telegrafi publica una lista di 60 lettere, parte delle quali ordinarie, del II semestre 1894 e parte raccomandate del I semestre 1893-94, non recapitate, sottratte alla distruzione perchè contenenti denaro, valori o documenti, ed invita i mittenti delle medesime a ritirarle entro tre mesi, comprovando legalmente il diritto di proprietà. I valori contenuti in dette lettere variano da 1 a 10 fiorini; qualcuna contiene anche importi minimi, di pochi soldi; una contiene 10 lire, un'altra 5 rubli, un'altra ancora una moneta turca. Tra quelle contenenti documenti, una racchiude nel suo seno una cambiale, un'altra uno *cheque*, una terza un contratto di mutuo e cessione. Delle 60 lettere, 7 sono tassate con importi di 10, 15 o 20 soldi.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 14 ai 20 corrente nacquero nel Comune di Trieste 57 maschi e 46 femine; assieme 103; vi furono inoltre 6 espulsi morti, 3 dei quali maschi. Morirono 35 maschi e 43 femine; assieme 78. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 25.22 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 30.95 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 4 casi di scarlattina, 4 di difterite e croup, 2 di pertosse, 15 di tisi polmonare, 2 di malattie infiammatorie degli organi respiratorî, 11 di enterite, 1 di apoplessia, 1 morte accidentale e 3 suicidî.

Piccolo incendio. Questa notte, alle 11 e un quarto, i vigili dell'appostamento principale venivano avvertiti che al primo piano della casa N. 26 di via del Solitario era scoppiato un incendio. Recatisi tosto sul luogo, trovarono che il fuoco s'era appreso a un coltrinaggio e aveva attaccato la *buonagrazia.* Una gran fiammata sul principio, poi il crepitare del legno della *buonagrazia* divenuta una gran brage. I vigili allontanarono in breve ogni pericolo. Quell'appartamento è occupato dalla signora ved. Sinigaglia. Il danno è di circa 20 fiorini.

La musica alla Borsa. Alla Borsa di Londra è stato inaugurato un orologio che alle nove del mattino, a mezzogiorno e alle cinque pomeridiane, cioè all'apertura degli uffici, alla colazione e alla chiusura, suona meccanicamente alcuni pezzi di musica, vecchie arie nazionali. La costruzione di questo *carillon*, che è un vero miracolo di orologeria, è costata tre anni di lavoro e... duecento mila lire.

Chi sa se quest'idea così strana dei correttissimi *gentlemen* della borsa inglese troverà fautori anche a Trieste, o chi sa se qualcuno dei nostri milionari non vorrà sacrificare la piccolezza di 200,000 lire per procurare al nostro *Tergesteo* alcunchè di consimile? Con la nervosità irritante dei nostri uomini di borsa, chi sa però come sarebbero accolte le sonate del nuovo orologio! Tutto starebbe però nell'abituarvisi, e crediamo che, perfezionando il meccanismo fino all'estremo limite del possibile, l'orologio potrebbe avere un repertorio musicale... ragionante, in modo da poter applicare un pezzo o l'altro, a seconda dell'una o dell'altra circostanza.

Per esempio, quando la rendita italiana tracolla, l'orologio dovrebbe intonare una marcia funebre; quando la rendita italiana si rialza, l'Inno di S. Giusto. Inoltre si potrebbero accogliere, come in Inghilterra, nel repertorio, le canzonette popolari. Quando passa per la crociera del Tergesteo un bel giovanotto noto per le sue avventure galanti, l'intelligente orologio potrebbe sonare la canzoncina *faso l'amor xe vero.* Quando dinanzi all'orologio passa uno sciccoso tutto vestito di bianco, la musichetta dovrebbe intonare, alla triestina, l'aria: *La cioghi l'oro.* Dinanzi poi a certo forestierume che fa della borsa un campo di cosmopolitismo, il meccanismo dell'oriuolo inglese dovrebbe dar mano al ritornello: *Nela patria de Rossetti...* con quel che segue. Ma neanche le opere di repertorio andrebbero trascurate. Quando al principio d'ogni semestre è l'ora di riscuotere il canone di borsa, l'oriuolo dovrebbe sonare: *Ahi la tigre domanda la sua preda!* dell'*Ernani*; e per mandar via i soci troppo morosi, il meccanismo dovrebbe intonare il coro della *Cavalleria rusticana: A casa! A casa, amici!*

I custodi che al Capo d'anno non ricevono la *màndola* da qualche associato intonerebbero sempre per mezzo del miracoloso orologio, l'aria dei *Due Foscari*: *Questa è dunque l'iniqua mercede*, mentre qualche povero spostato, di quelli che ridotti al verde dai giuochi di borsa, continuano a scaldare i sofà del Tergesteo per vecchia consuetudine incaricherebbe l'orologio sullodato di sonare la romanza: *Oh dolcezze perdute, oh memorie!...* E uno speculatore impenitente di rendita italiana al suo passaggio udrebbe l'orologio sghignazzarli beffardamente all'orecchio la celebre frase dell'*Attila*: Avrai tu l'universo resti... *l'italiana* a me.

La moda per gli uomini. La moda fu giustamente paragonata ad una ruota che gira e il cui movimento riporta periodicamente i gusti, le idee. Cose che parevano del tutto abbandonate, ricompariscono improvvisamente, facendoci diventare scettici su ciò che si usa chiamare *buon gusto*, perchè le cose che ieri ci parevano orribili, diventano oggi deliziose.

Fra mezzo ai ritornati salutiamo con piacere i calzoni bianchi. Per venti anni gli uomini eleganti li avevano affatto abbandonati, adoperando con qualsiasi grado di colore, del panno soltanto, ma finalmente sembrano essersi accorti che il panno di estate non tiene freschi e che era assurdo adoperarlo nei giorni più bruciant. Ora da qualche anno sono ricomparsi ed ora sono più in voga che mai ai bagni di mare, in campagna, dovunque i vestiti di flanella chiara avevano già preparato la strada, si videro apparire i primi calzoni in tela bianca e quest'anno, più audaci, sono comparsi a Parigi e si portano molto, si portano con piacere.

Nelle mode mascoline prima a consultarsi deve essere la comodità, ora è certo più piacevole all'estate vestirsi con stoffe leggiere e colori chiari. Anche in quanto ad eleganza i calzoni bianchi con una giacchettina scura stanno benissimo, c'è però un ma... Per essere veramente distinti non devono venir portati che un giorno soltanto, perchè sciupati passano subito dallo *chic* al triviale.

Una moda che comincia a declinare è quella dei solini bianchi sulle camicie colorate. Ora invece le camicie colorate hanno il petto con striscie od ornamenti di *piqué* bianco, non troppo insaldati, il corpo della camicia ed i polsini sono d'*oxford* d'un solo colore, malva, lavanda, bigio, rosa languido; il colletto è sostituito dalla cravatta in *piqué* bianco, quelle cravatte alte dall'aspetto un po' militare che si portano ritte davanti in tutta la loro altezza, si chiudono dietro passando in una striscia di stoffa per riannodarsi davanti con un nodo fatto a mano.

La parte che serra il collo e tien luogo di colletto, deve essere molto inamidata per non sciuparsi subito, mentre le falde che si annodano davanti, richiedono una certa morbidezza.

La cronaca triste. — Un signore triestino impazzito a Vienna. Sulla disgrazia avvenuta a Vienna al signor Carlo d'Ottavio Fontana, della quale ci informava un diffuso telegramma del *Piccolo della sera* di ieri, il *Neues Wiener Tagblatt* sotto il titolo: *Sportman impazzito*, reca la seguente narrazione:

Venne colpito da grave sventura lo *sportman* sig. Fontana, ben noto agli amatori delle corse al trotto. Dovette cioè venir consegnato alla clinica psichiatrica perchè aveva dato segni di alienazione mentale. Il signor Fontana è un italiano che viene qui regolarmente a tutte le corse al trotto per far correre i proprii cavalli. Non ha mai avuto molta fortuna.

Alle ultime corse a Baden parteciparono due suoi trottatori: *Archie Sherman* e *Lord Byron* ma a nessuno dei due arrise la vittoria. Di tutti i suoi trottatori in genere, la sola *Archie Sherman* vinse un primo premio. Alle scommesse il Fontana non prendeva parte che moderatamente; egli coltivava lo *sport* per lo *sport* e sacrificava a questa sua passione somme rilevanti. Quale proprietario di una grossa fortuna egli poteva facilmente concedersi questo lusso. I conoscenti del Fontana parlavano a lungo delle sue stranezze. Spesso si mostrava eccessivamente agitato e per futili motivi si eccitava talmente, da far sorgere dei dubbî sul suo stato mentale.

Ieri il Fontana si presentò alla *Länderbank* dove aveva un deposito e domandò... un bagno Kneipp. Allorchè lo si guardò con sorpresa, egli s'inquietò, disse che tutti erano dei mamalucchi, gridò parecchie altre insolenze per qualche tempo, nel modo più strano e confuso; era chiaro che il Fontana non aveva il cervello a posto. Si avvisò la Società di salvataggio e, dopo qualche esitazione, volontariamente egli seguì i famuli che lo condussero alle sale d'osservazione.

Cavallo in fuga — Un signore ferito; una signora e due bambini in pericolo. Il signor Luigi Percovich, abitante in via Chiozza N. 27, è proprietario di parecchi cavalli da sella e da corsa. Ieri, nel pomeriggio, egli era uscito per provare un focoso cavallino da poco comperato e lo aveva fatto attaccare ad una carrozzella, nella quale aveva preso posto egli, la sua signora e due suoi figliuoletti fra i cinque e i sette anni. A cassetto sedeva il cocchiere Girolamo Zonta. Ritornavano da Montebello, quando nello scendere la via Amalia, giunti all'angolo di via del Farneto il cavallo s'imbizzarrì e prendendo la mano al cocchiere, si diede a precipitosa fuga giù per la via Amalia, verso l'Acquedotto. La signora Percovich, spaventata, si diede a gridare ed attirò a sè le sue due creaturine per salvarle.

Il sig. Percovich frattanto, coraggiosamente, spiccò un salto fuori del calessino, per porsi davanti al cavallo e fermarlo, ma disgraziatamente cadde a terra. Le zampe del cavallo gli furono sopra e di più una delle ruote della carrozzella gli passò sul corpo. Il cavallo continuò la sua corsa sfrenata e andò a battere col veicolo contro la prima panchina di pietra, situata alla sinistra di chi sale l'Acquedotto, dirimpetto alla casa Völkl; all'urto si ruppe la pietra della panchina in cinque pezzi. Cavallo e carrettina andarono poi a cozzare nuovamente contro il muro della casa.

Molta gente era tosto accorsa da tutte le parti, e le guardie avevano tentato di fermare il focoso cavallo, ma non vi erano riuscite. Alcuni dei presenti si affrettarono a prender fuori dalla carrozzella le due creaturine che piangevano, spaventate, ed aiutarono poscia la signora Percovich a saltare abbasso dal veicolo. Fortunatamente tanto la signora quanto i bambini rimasero affatto illesi.

Il sig. Percovich, frattanto era stato sollevato da altre persone e soccorso alla meglio. Dall'ispettorato di via Chiozza si telefonò alla Guardia medica ed accorse il dott. Fonda il quale, visitato il sig. Percovich, che, nel frattempo, era stato condotto a casa sua, constatò che aveva riportato alcune contusioni ed abrasioni al capo, escoriazioni al lato destro dell'addome, nonchè lacerazioni al piede sinistro.

A lui furono prestate le cure opportune e si cercò di far rimettere dallo spavento la signora e i bambini.

Il cocchiere Zonta, che non aveva abbandonato il suo posto, dall'urto era caduto a terra, all'Acquedotto e aveva riportato alcune contusioni alla schiena.

Il cavallo riportò escoriazioni alle gambe e, zoppicante, fu condotto in stalla; la carrettina tutta malconcia, fu condotta nella rimessa.

Un presunto contrabandiere. — Chiasso alla Barriera vecchia. Ieri, verso le 5 del pomeriggio, un gruppo di persone si era soffermato dinanzi alla casa N. 35 di via della Barriera vecchia. Spinti da curiosità, i vicini e i passanti accorrevano da ogni parte, e il capannello ingrossava. - *I se ga copà? Una ragazza se ga invelenado? El marì ga copà la molge? Co sa xe nato?* Ecco le interrogazioni che correvano di bocca in bocca.

In mezzo al cerchio formatosi davanti al portone di una casa, si trovavano un respicente, una guida e una guardia di finanza, due guardie di p. s. dell'Ispettorato di androna del Moro e la guardia municipale Bidoli. I tre organi di finanza discorrevano calorosamente con un giovane vestito in chiaro, che poi si rilevò essere una guardia di finanza in borghese, appena da pochi mesi in servizio. Ecco di che cosa si trattava:

La guardia in borghese aveva adocchiato in via di Riborgo un uomo, forte, alto, all'apparenza facchino, e non si sa in base a quali dati, suppose che dovesse avere nascosto addosso del tabacco o forse anche delle altre merci di contrabando. Perciò lo aveva pedinato fino a quel portone di via Barriera, e vedutolo entrare, aveva fatto cenno agli altri organi di finanza di avvicinarsi. Questi perciò invocarono a loro volta l'intervento delle guardie di p. s., invitandole a sottoporre il presunto contrabandiere ad una perquisizione personale. Ma le guardie di p. s. risposero che ciò non entrava nelle loro attribuzioni. Allora un signore che abita in quella casa, sollecitato dagli organi di finanza, salì e pregò l'inseguito di voler discendere, - preghiera alla quale quegli tosto obbedì — «Cossa i vol de mi?» — disse tranquillamente al respiciente di finanza — «ecome qua, son pronto, mi son vignudo qua in sta casa a trovar un mio conoscente, come che vegno sempre... tuti qua me conossi, i pol dirlo, fazzo el fachin, stago de casa in Rena N. 4». — Spiegatogli come su lui gravassero dei sospetti per contrabando: — «Ah! cussì la fa lei el suo servizio? esclamò. Qua, signori, i me visiti, e anca a casa mia se i vol, in Rena, i vegni co i vol, i trovarà diversi fioi... ma gnanca quei no xe de contrabando».

Il respicente prese in nota il nome e l'indirizzo del presunto contrabandiere e si allontanò, accompagnato da alcune manifestazioni dei presenti... che non erano applausi.

A proposito di un furto alla Finanza. Nell'occuparci del furto di 118 fiorini, patito dal sig. Riccardo Struppi, capo-sezione alla Finanza, abbiamo registrato il fatto che

---

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) 12

— Come si chiamano?

— La madre è vedova di un certo Luigi Dauray, che era un letterato.

— Peuh! — fece il conte — qualche miserabile, qualche pazzo.

— Il figlio si chiama Roberto e abita in via Lafayette.

— Bisognava anche dir loro che la signorina d'Esparre era destinata a qualcuno della sua casta.

— Siate pur certo che non mancai di dirlo loro. Disgraziatamente, questo dottore con una leggerezza che io biasimai vivamente, prima di rivolgersi a me si era rivolto a Giovanna. Mi dichiarò che si amavano tutti e due e che era con la di lei autorizzazione che veniva a trovarmi. Era pallidissimo e molto commosso mentre mi parlava del suo amore... diviso, diceva egli.

— Diviso! — esclamò Gerardo di Noinville? — e in che modo? — Come ha conosciuto la signorina d'Esparre. — Come ha potuto comunicare con lei, nel suo collegio? — Ecco una casa di educazione per signorine singolarmente tenuta?

— La casa è benissimo tenuta, signor conte. Soltanto, per ben tenuta che sia una casa di educazione, il diavolo non vi perde mai niente, pare. La signora Dauray, di estate, abita a San Mauro e suo figlio va a trovarla due o tre volte per settimana.... di modo che — ignoro i particolari — il dottore Roberto vide Giovanna e se ne inramorò, la seguì alla passeggiata, mi confessò egli. Le scrisse anche..

— Come! interruppe il conte.

— Devo dirvi tutta la verità, signor conte.

Vi fu un momento di silenzio. Gerardo di Noinville si era alzato e passeggiava con agitazione per la stanza.

Tutto ad un tratto si fermò.

— E' un furfante! — diss'egli. Un gentilomo non si comporta così! E' un furfante e un intrigante! Vuole i milioni della dote ecco le pretese che hanno questi morti di fame.

Spero che l'avrete rimesso al suo posto, cioè alla porta!

— Oh non abbiate timore. Comprendete la mia sorpresa e la mia irritazione. Gli dissi quanto trovavo irregolare il suo modo di procedere.

Egli si scusò molto, dicendomi che era stato trascinato dalla passione; e che, d'altra parte, non avendo avuto che intenzioni oneste riguardo alla signorina d'Esparre, non aveva punto oltrepassato i limiti che s'impone un galantuomo, e che la franchezza o la sincerità delle sue dichiarazioni, ai miei occhi, dovevano perorare in suo favore.

— Sì! Sì! è quello che si dice sempre.

— Di più, devo constatare che mi sembra un uomo molto leale ed educatissimo, e che sua madre sembra una donna distinta. Aggiungerò che quando gli feci comprendere che non si chiedeva nella sua posizione, onorevole certamente, ma delle più mediocri, la mano della figlia del defunto conte d'Esparre, tre volte milionaria, egli si alzò con molta dignità.

— Ignoravo che la signorina d'Esparre fosse tanto ricca — mi rispose egli — altrimenti avrei evitato un passo per me umiliante e che può far sospettare il mio carattere e i sentimenti del mio cuore.

— Vieni, madre mia — aggiuns' egli, rivolgendosi alla signora Dauray. — E' tutto finito!

Essi mi salutarono e uscirono, lui più pallido di un morto! lei con le lagrime agli occhi.

— Perdio! i milioni sfuggivano loro!

X.

E' dimostrato che l'amore non esiste.

— Ecco la situazione — riprese il signor Fertè. Era mio dovere farvela conoscere senza nascondere nulla, dovessi anche con questa sincerità perder l'onore della vostra unione con la mia pupilla.

Il conte Gerardo di Noinville ritornò verso lo scrittoio dietro il quale il notaio rimanova seduto e, stendendogli la mano, gli disse:

— Grazie, signor Fertè. Voi siete certamente l'uomo più onesto, il notaio più probo e il tutore più delicato che si possa mai trovare.

— Non ho mai transato con la mia coscienza. — replicò il signor Anatolio Fertè.

Adesso, che decidete? Riflettete. Non voglio influire su voi in nessun modo.

— Come! quello che decido! esclamò Gerardo di Noinville. Non esito affatto, persisto.

— Volete sempre sposare la mia pupilla?

— Più che mai.

Il viso del notaio si rischiarò.

— Ebbene, ve lo dico francamente, voi mi sollevate da un gran peso.

— Non ho ragione?

— Assolutamente ragione! Come notaio, adesso vi dirò una cosa che prima certo non vi avrei detta, per non influenzare la vostra risoluzione, ed è che su cento matrimoni ai quali ho preso parte, per regolare le condizioni del contratto, ottanta almeno si concludono in simili condizioni.

E' rarissimo che una giovane non abbia sognato qualcuno o fatto una scelta differente da quella dei suoi parenti. Se uno dovesse fermarsi su queste cose, vi assicuro che si vedrebbero strane unioni.

— Credete che Giovanna opporrà qualche resistenza?

— Oh! no, affatto! Gli amoretti di collegio se ne vanno come sono venuti, rapidamente.

Eppoi, ella ignora senza dubio la posizione meschina di quel piccolo dottore; e per poco che abbia giudizio, non tarderà a preferire il conte di Noinville, parecchie volte milionario come lei stessa, a questo medico senza clientela, che si mantiene coi sei mila franchi di rendita della madre!

Il signor di Noinville ebbe un ghigno di disprezzo!

— Che belle speranze! continuò egli, e che bell'avvenire; abitare in una orribile dimora da mille e cinquecento franchi, in via Lafayette, quando si può vivere in un palazzo della via dell'Università, d'inverno, e l'estate riposarsi in uno dei miei castelli di Normandia o del Nivernese. Ecco le cose serie! Ecco ciò che costituisce la felicità! Quanto a tutte queste sciocchezze sentimentali di cuore, confesso che non vi ho mai creduto.

— In vita mia, non ho mai provato nessuna passione per una donna qualunque, o per lo meno l'ho subito vinta, se l'ho giudicato opportuno. Tutte queste ragazze hanno qualchecosa di romanzesco per la testa. In convento si annoiano; parlano tra di loro; fanno dei progetti di avvenire; per poco che abbiano letto, e per quanto si sia badato alle loro letture, la parola «amore» le ha impressionate... Si esaltano subito, credendo che l'amore esista, e vanno in visibilio per il primo uomo che fa loro gli occhi dolci, o dice loro un complimento. Ma tutto ciò non riposa su nulla di reale, e io m'incarico di ricondurla alla verità. In otto giorni di matrimonio tutto sarà passato! Non vi è che questo, signor Fertè: la famiglia e i doveri coniugali!

— Sono assolutamente dello stesso parere.

— Eppure siete in colpa, mio caro amico.

— E come?

— Perchè non le avete mai parlato di me?

— Giudicavo inutile attirare la sua mente da questo lato e di eccitare la sua immaginazione troppo tempo prima, finchè non potevo fissare il giorno del suo matrimonio. Del resto, credevo che avrebbe pensato a voi, senza che io me ne fossi occupato. Quando ella usciva dal collegio per venire a passare qualche giorno di vacanza in casa mia, in compagnia di mia moglie, non eravate voi il solo uomo che io ammettessi alle nostre piccole riunioni della sera? Credevo che avreste potuto piacerle.

(Continua) Arturo Arnould

l'autorità di p. s. riteneva autori del furto stesso i giovani agenti di commercio disoccupati Antonio Ridi e Leopoldo Wagner. Sulle prime, anzi si diceva che i due giovanotti fossero stati arrestati, ma si rilevò poi che tale arresto non era avvenuto e si disse allora che i suddetti erano fuggiti, probabilmente a Udine.

Ora il Ridi ci scrive da Venezia protestando, anche a nome del Wagner, contro l'incolpazione di furto e dice ch'essi si sono recati a Venezia per godersi le feste del Redentore, aggiungendo poi d'aver telegrafato alla Direzione di polizia che entrambi partivano immediatamente per Trieste. Infatti il Wagner si presentò iermattina al nostro ufficio per conformare la protesta mandata dal Ridi.

Dal canto suo il padre del Ridi ci scrive per assicurarci che, nel giorno in cui è stato commesso il furto, suo figlio si trovava a lavorare presso di lui.

Travolto da una vettura. Giovanni Sturm, d'anni 78, segatore di legnami, abitante in via delle Sette Fontane, ieri sera, verso le 9, fu travolto, presso la farmacia Manzoni, da una vettura publica. Sollevato da alcuni passanti e da due guardie di p. s. tosto accorse, il povero vecchio fu trasportato nella farmacia, ove gli furono prestati i primi soccorsi. Intanto si era telefonato alla Guardia medica, da dove giunse il dott. Fonda, il quale fasciò allo Sturm la mano destra, ove aveva riportato una lacerazione. Del resto se l'era cavata con la paura.

Una guardia di p. s., addetta all'ispettorato di via delle Sette Fontane, prese nota del fatto.

Malore improviso. Il facchino Giovanni Firm, d'anni 66, abitante in via Rigutti N. 166, ieri mattina, in via delle Poste, fu colto da malore improviso; soccorso alla meglio da alcuni passanti, fu condotto in un prossimo magazzino. Il dott. Fonda della Guardia medica, gli prodigò poi le necessarie cure, ma, continuando il suo malessere, il Firm fu condotto all'ospedale.

Echi di una disgrazia. Nello stato del Culot, vittima della disgrazia dell'altro giorno alla ferrovia Meridionale, è sopraggiunto un peggioramento durante la giornata di ieri. Oramai c'è poca speranza di salvarlo. Gli furono somministrati i conforti religiosi.

Tagliando legna. Il medico d'ispezione dell'ospedale cucì ieri una ferita al pollice sinistro al giornaliero Vincenzo Visnich, di 41 anni, da Trieste. Egli l'aveva riportata tagliando legna.

Un feroce nemico delle imposte. Un essere che non potrà fare a meno di crescere con un odio intenso per le imposte è Silvano Miazzi, un ragazzo di sei anni che ieri, mentre stava giocando nel terrazzo della sua abitazione, al II piano della casa N. 15 di via del Solitario, ebbe la poco gradevole sorpresa di venir colpito da un'imposta caduta da una finestra del terzo piano. Alle grida del povero fanciullo, accorsero i parenti e lo condussero tosto alla Guardia medica. Aveva riportato una ferita alla tempia sinistra. Ottenne le cure opportune dal medico e fu poi riaccompagnato a casa sua.

Disgrazia durante il lavoro. Il manovale Luigi Vodimel, d'anni 21, abitante in via Bergamasco N. 2 al pianterreno, ieri, nel pomeriggio, mentre stava ascendendo ai propri lavori in una casa di costruzione, una grossa pietra gli cadde dall'alto sulla testa. Il povero diavolo stramazzò al suolo sbalordito. Accorsero i compagni di lavoro e, soccorsolo alla meglio, disposero acchè venisse accompagnato con vettura alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer constatò ch'egli aveva riportato una non indifferente ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, con recisione di alcuni vasi sanguigni. L'uomo della scienza gli fece parecchie suture, gli legò le vene e fasciatolo, lo fece trasportare all'ospedale.

Fanciulli caduti. Alla Guardia medica furono condotti ieri e sottoposti alle cure del dottore d'ispezione quattro bambini tutti vittime di cadute. Carmen Chiesa, di 3 anni abitante in via delle Legna N. 4, aveva riportato una lacerazione alla fronte. Valeria Ronghi, abitante in via S. Francesco N. 21, cadendo con una bottiglia in mano, aveva riportato una lacerazione alla mano sinistra. Il bimbo di dieci mesi Eugenio Gasparini, abitante in Rozzol N. 352, erasi prodotto una lacerazione alla testa. Un fanciullo di circa sei anni, abitante in via Scorzeria N. 8, sdrucciolando al bagno Fontana, aveva riportato una distorsione al cubito sinistro.

Scottato con la pece. Iermattina mentre il giornaliero Giuseppe Vouk, di 37 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 37, era intento al lavoro nella fabrica di birra Dreher, una pentola piena di pece liquefatta, ch'era collocata sopra una botte, si rovesciò non si sa come, e il liquido caldo (per buona ventura non proprio bollente) corse per il viso e per il petto del povero uomo. Alle sue grida accorsero i compagni, i quali lo trovarono con la faccia tutta già coperta da uno strato di pece. Accompagnato in vettura alla Guardia medica, il dott. Laurinsich lo lavò, lo unse e gli medicò le scottature che aveva riportate. Il Vouk fu poi accompagnato a casa sua.

L'amico dell'uomo. Il quattordicenne Umberto Calligaris, apprendista pasticcere, abitante in via Valdirivo N. 13, ieri verso le due pom. fu morsicato alla coscia destra da un cane vagante per la via. Ricorse alla Guardia medica, ove gli fu fatta la cauterizzazione.

Lesioni accidentali. Ieri notte il bracciante Giovanni Fabris, d'anni 23, abitante in via Castaldi, causa un vetro infrantosi, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

La fanciulletta di otto anni Berta Apich, abitante in via Santa Lucia N. 8, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Mario Bratos, d'anni 5 e mezzo, abitante in via Commerciale N. 45, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di punta alla mano destra.

Lo stalliere Donato Carriavica, d'anni 32, abitante in androna del Moro, ieri nel pomeriggio, con un chiodo, riportò una ferita alla pianta del piede destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, per le cure necessarie.

Furto di vestiti. Il facchino Giovanni Pirieviz, abitante in androna Santa Eufemia N. 3, pianterreno, iernotte venne derubato da un compagno di stanza di alcuni effetti di vestiario, rappresentanti il valore di 20 fiorini.

Un orologiaio, una cameriera e mezzo napoleone. Andrea Camaur è quel noto orologiaio e portinaio della casa N. 1 di via Santa Maria Maggiore, che per un tempo fu la disgraziata vittima dei monelli di quei paraggi. Ora, egli fu vittima ieri anche di un furto. La cameriera Giuseppina D., di 37 anni, da Adelberga, gli rubò mezzo napoleone d'oro. Del fatto venne mossa denuncia all'autorità di polizia e la cameriera venne arrestata.

Ubriaco caduto e ferito. Ierinotte, in via della Fornace, un ubriaco cadde a terra e riportò una ferita alla tempia destra ed una al petto. Accorsero tre infermieri del Treves, i quali con lettiga trasportarono il ferito all'ospedale.

Stivali che prendono il volo. Ieri poco dopo il mezzodì, il calzolaio Alberto Giandolini, portinaio della casa N. 12 di via del Farneto, chiuso il suo casotto, si era assentato per alcune sue faccende. Quando fu di ritorno, constatò con suo dolore, che, durante la sua assenza, ignoti ladri avevano forzata la finestra del casotto e avevano asportato un paio di stivali nuovi e uno di vecchi, del valore complessivo di fiorini 9.50. Al Giandolini non restò altro che denunciare il furto all'ispettorato di via Chiozza.

Rimesso in libertà. Quel facchino a nome Domenico Petri, che l'altra notte era stato arrestato per eccessi, minacce pericolose ecc., è stato rimesso in libertà la mattina seguente, essendo risultato ch'egli, essendo brillo, non aveva fatto che un po' di chiasso.

La bestia umana. Nel quarto riparimento dell'ospedale venne trasportata ieri una bambina di sette anni, da Torre presso Parenzo, la quale era stata infamemente fatta vittima di un oltraggio.

Da Fiume a Trieste a piedi. Due guardie del Commissariato di via Scussa si imbatterono ieri sulla nuova strada di Opicina in due giovanotti, il cui contegno pareva loro sospetto e interrogatili sull'esser loro, ebbero in risposta che uno di essi era il tappezziere disoccupato Giovanni Ropretich, d'anni 20 e l'altro il barbiere Carlo Martinis, d'anni 16, ambidue da Gorizia.

Raccontarono di esser giunti a piedi da Fiume e che si dirigevano verso Gorizia, per cercarvi un'occupazione. Udendo ciò, le guardie credettero opportuno di scortarli sino al confine del territorio triestino, ove li lasciarono... al loro fato.

Per accattonaggio fu arrestato ieri, in via Giulia, per questua, Giacomo Michelich detto *Pizanaiopa*, d'anni 71, da Salcano presso Gorizia.

Lotto. Estrazione del 24 corrente.

Praga	70	87	85	76	63
Leopoli	18	79	58	29	69
Herrmannstadt	23	30	87	37	57
Innsbruck	87	82	2	84	30

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.6 ore 2 pom. 30.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.8— — Oggi: Alta marea 11.45 ant. 11.2 pom. Bassa marea 5.6 ant., 5.12 pom.

Ogni giorno una. Punzecchiettini è sempre molto caustico nei suoi giudizi.

L'altro giorno, parlando di un pedanto insopportabile, diceva:

— E' in fondo un'ottima pasta d'uomo. Basta saperlo... non prendere.

Gli spagnuoli a Cuba. — **Particolari sulla disfatta di Bayamo**. Lo *Imparcial* di Madrid publica dispacci con particolari abbastanza diffusi sulla disfatta degli spagnuoli a Bayamo. Eccone la parte più importante:

L'11 corr. Martinez Campos, a capo di un piccolo riparto di truppe, entrò a Manzanillo. Il giorno seguente di buon' ora si mise sulla via di Bayamo distante 63 chilometri. Era accompagnato da 200 uomini del reggimento Isabella la Cattolica e da 40 cavalli. Poco lungi da Manzanillo si unì a lui con eguale quantità di truppe il generale Santocildes. Questi comunicò al maresciallo che il nemico s'era concentrato in numero discreto sui monti vicini e che gli informatori avevano asserito che fosse sua intenzione di circondare gli spagnuoli. Il giorno 13, alle 8 di mattina, gli spagnuoli vennero attaccati da circa 3000 insorti, i quali, comandati dal Maceo, avevano occupato posizioni favorevoli e aperto un fuoco micidiale. Si capiva dalle loro mosse che era loro intenzione di avere nelle mani, vivo o morto, Martinez Campos e poco mancò che vi riuscissero.

Allora il generale Santocildes, riconosciuto il pericolo, si mise alla testa dei soldati e si gettò contro i nemici gridando: *Viva la Espana!* I soldati, trascinati dall'esempio, si batterono valorosamente e causarono al nemico sensibilissime perdite. Santocildes si vedeva già vicino al successo, allorchè fu colpito da una palla nella regione del cuore e cadde. Martinez Campos, il quale vide i soldati esitanti, si gettò innanzi con la sciabola sguainata e la colonna, benchè molto malconcia, potè così sfondare la linea del nemico e giungere a Bayamo.

Ora Martinez Campos è quasi bloccato a Bayamo, ma nel frattempo dovrebbero essere giunti colà il generale Navarro con 2000 uomini, il colonnello Aldave con un battaglione e altri 2000 uomini sotto il comando del generale Juarez Valdes. E' però dubbio se sarà possibile a queste truppe di congiungersi tanto facilmente quanto gli spagnuoli sembrano credere.

Il brigantaggio in Sicilia. — **I briganti ad Agira**. — **Tentato sequestro di persona a Calatafimi**. Dirimpetto la stazione ferroviaria di Agira (Catania) c'è un ex feudo che si chiama «mandre rosse» di proprietà del municipio di Caltagirone ed attualmente affittato ai signori Francesco Santagati e Francesco Costanzo, di Ramacca.

Al caseggiato di questo ex feudo, che dista circa un chilometro dalla stazione ferroviaria, si presentarono alle ore 6 pom. di lunedì, otto uomini armati e mascherati, i quali assassinarono appena giunti il campiere e ferirono un contadino che si trovava vicino a lui.

Entrati poscia i malandrini nel magazzino dove quattro coloni consegnavano del frumento, gridarono: «Faccia a terra!» ed appena quelli ebbero appoggiata la fronte al suolo, con quattro schioppettate ammazzarono quei quattro coloni. Finalmente misero sossopra tutto e dopo essersi impadroniti di quanto credettero, andarono via, dirigendosi verso la stazione di Agira.

I briganti erano armati benissimo; essi credevano di trovare del denaro, che viceversa non trovarono, perchè dal povero campiere assassinato era stato spedito il giorno avanti in Ramacca ai suoi padroni.

Scrivono da Calatafimi, 18:

Ieri verso le ore 4, di pieno giorno, in contrada Forni, avvenne un tentato sequestro di persona. Il signor Lorenzo Sanci, detto la Muta, agiato agricoltore da Vita, era andato, come spesso soleva fare, in campagna, alla caccia alla lepre.

Giunto in contrada Forni, mentre spiava il movimento dei cani che da un momento all'altro avrebbero potuto scovare la selvaggina, vide sbucare, da un caneto vicino, due sconosciuti che avevano il volto ricoperto da folta barba posticcia ed erano armati di pugnali e carabine. Costoro, puntando le armi contro il Sanci, gl'intimarono di seguirli.

Il Sanci, audacissimo e assai robusto, scese da cavallo facendo le viste di ubbidire alla ingiunzione; ma all'improviso, colto il destro, scagliatosi contro uno dei malfattori, lo stramazzò a terra, impegnando una lotta terribile corpo a corpo. L'altro malfattore sorpreso dall'andacia del Sanci lo puntò colla carabina gridando:

— Lorenzo, sta attentu, sangu di... Lascialo.

Il Sanci, capita la minaccia, si rialzò di botto e si fece scudo del brigante che aveva atterrato, parandoselo dinanzi.

— Spara, spara! — disse poi in tuono di sfida.

— Lascialo, lascialo, — continuava a dire l'altro, tenendo sempre il fucile spianato.

Il Sanci, vistosi perduto, spiccò un salto e andò a collocarsi dietro al cavallo. I briganti fecero fuoco tutti e due al suo indirizzo, ma i colpi fortunatamente andarono a vuoto.

Alle grida o alle detonazioni accorsero molti contadini, alla cui vista gli aggressori si dileguarono, minacciando di far fuoco contro chiunque si fosse avvicinato.

Il brigante abbattuto ebbe rotta la carabina e lasciò il berretto in potere del Sanci.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 245.90, Rubli 218.75, Rendita Italiana —.—. (La chiusa precedente segnava: 245.35, 218.80, —.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.17, Rendita 92.30, Meridionali 657.50, Mediterranee 478.—. (La chiusa precedente notava: 104.95, 92.50, 660.—, 463.—). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 87.80, poi sino 88.35 e —.—. Banche 693.—, Lotti 137.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.37, Italiana 87.45, Spagnuolo 65.56, Banche ottamane 695.1/4, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 102.—, 87.95, 66.84, 705.—, —.—).

Dopo Borsa: Francese 101.95, Italiana 87.58, Spagnuolo 65.71, Banca ott. 697, Lotti 139.1/2. Si telegrafa: «Grandi vendite valori interni, poi dopo Borsa più ferma su linguaggio più rassicurante giornali tedeschi.

Qui notasi: Metalliche 100.45 a 100.75, Azioni Credit 397.— a 398.—, Rendita Italiana per fine mese da 87.20 a 87.60 detta pronta tagli piccoli —.— a —.—, Napoleoni 9.63— a 9.64 1/2, Londra 121.50 a 121.70, Francia 48.15 a 48.25, Italia 45.80 a 45.—, Germania —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.64— a 9.65 1/2, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.12 a 12.15, Londra [illegible] a 45.95 Banconote italiane 45.80 a 45.95, Banconote germaniche 59.35 a 59.55, Rendita austriaca in carta 100.40 a 100.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.15 a 123.35, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone 99.80 a 99.85, Credit 398.— a 398.—, Italiana 87.85 a 87.85, Lotti turchi 76.50 a 77.—, Serbi 38.75 a 39.50, Serbi nuovi 4.50 a 5.20, Croce Rossa italiana 13.— a 13.30.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.87, Rendita italiana 5% 87.45, Rendita spagnuola esterna 65.56, Azioni Banca Ottomana 698.87.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 901.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.35, Cambio Londra 252.75, Egiziane 521.25, Rend. austr. in oro 103.60, Rendita ungh. in oro 4% 102.18, Länderbank 581.25, Lotti turchi 138.75, Banca di Parigi 828.75, Azioni Meridionali italiane —.—. debole.

LONDRA 24 (Cambi Chiusa) Consolidati 107 1/16, Lombardi 9.1/4, Argento 30.5/8, Rend. spagnuola 65.1/2, Rendita italiana 87.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5/8, Introiti della Banca — migliore.

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.—, Consolidati greci 4% 27.—

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 333.75, Ferrate dello Stato 360.—, Lombarde 94.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

---

Caffè. AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. p. luglio 75.50, per Sett. 75.25, per dec. 73.75. sost.o

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

HAVRE 24. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 93.25, per Novembre a fr. 92.—.

NUOVA-YORK 24. Apertura: Rio per consegne future, invariato, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 24. — Mercato baisse Tenders in Dochets 100, Vendite 7000, compresi affari consegna, Importaz. 1352. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 31/64, Luglio-Agosto, 3 29/64 Agosto-Settembre 3 40/64, Settembre-Ottobre 3 41/64, Ottobre-Novembre 3 42/64, Novembre-Dec. 3 44/64, Dec.-Gennaio 3 45/64, Genn.-Febraio 3 46/64, Febbraio-Marzo 3 47/64, Marzo-Aprile 3 49/64, Aprile-Maggio 3 50/64.

Merce americana 1/32 in ribasso.

Cereali. LONDRA 24. Avena Azow loco 13.— 13.1/2, Orzo Azow loco 15.— —.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.— a 26.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 22.1/4 a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 21 carichi, dei quali 13 offerti.

Invariato.

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 76.30, per Agosto 76.85, per consegne future 76.03. Gioia contanti 75.01, per Agosto 75.14, per consegne future 75.14.

PARIGI 24. Ravizz. Mese corr. 49.—, per agosto 49.25, sost.o, quattro ultimi mesi 49.75, quattro primi mesi 49.75.

LONDRA 24. Ravizzone a sc. 20.3/4.

Petrolio. BREMA 24. Loco 6.70, fiacco

ANVERSA 24. Loco 19.—, pagato calmo.

Metalli. LONDRA 24. (Diretto) Stagno Straits a sc. 66.—.

Farina. PARIGI 24. Dodici Marche. Mese corrente 41.25, per agosto 42.25 hausse, quattro ultimi mesi 43.60, quattro mesi da nov. 44.—. burrascoso

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 28.75, per agosto 29.25 sost.o, quattro ultimi mesi 30.25, quattro primi mesi 31.50.

BERLINO 24. Loco 37.20, per Luglio 41.10, per Settem. 41.30.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 27.25, —.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.50—, per agosto 28.62 1/2, calmo, quattro mesi da ottobre 29.87 1/2, quattro primi mesi 30.75— Raffinato 98.50 a —.—.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per luglio 9.92, per agosto 9.97, per ottobre 10.37 calmo

LONDRA 24. Java a scell. 11.3/4, Rape greggio scell. 9.7/8 calmo.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

La sottoscritta ringrazia commossa la spettabile Direzione dello **Stabilimento Tecnico Triestino** e la spettabile **Società Operaia Triestina**, come pure tutti coloro che presero parte al suo dolore accompagnando all'estrema dimora le spoglie del suo amato e venerato **CAPO**.

Famiglia TONELLI.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo robusto pratico per magazzino carbone. Indirizzo al Piccolo. 943

Ricercasi prontamente praticante per una primaria Compagnia Assicurazione Vita Condizioni: età 15-16 anni, conoscenza lingua italiana, tedesca, eventualmente francese, croata; assolte 4 classi ginnasiali, reali, oppure qualche classe accademia commercio; di buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 706

Ricercasi ragazzo 13 a 14 anni per orefice. Indirizzo al Piccolo. 637

Ricercasi una serva la quale sappia tedesco, per 2 persone, in campagna. Villa Marienburg. 966

Ricercasi prontamente servitore, nonchè servitù raccomandabile per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 957

Praticante uso scrittoio con cognizioni lingua tedesca, buona famiglia, cerca primaria ditta. Offerte con referenze al Piccolo sotto E. C. 1895. 950

Giovane assolto ginnasio, interrotti studi universitari, tedesco italiano, cerca impiego con qualsiasi compenso. Offerte: «V. V.» fermo posta. 947

Giovane di 27 anni, parla italiano, tedesco, rumeno e alquanto ungherese, cerca posto come mezzo facchino. Offerte al Piccolo «Z. S.» 852

Giovane ragazza intelligente occuperebbesi presso qualche negozio quale venditrice, conoscendo l'italiano, tedesco e slavo. Indirizzo Piccolo. 917

ISTRUZIONE

Istruzione italiana, tedesca, francese, materie scolastiche impartisce maestra. Indirizzo Piccolo. 910

Maestro di zittera, da Graz, impartisce lezioni. Via Valdirivo 15, I piano sinistra. 903

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata con costo, presso distinta famiglia, possibilmente in primo piano. Offerte al Piccolo sub „Possibile". 905

Ricercasi in punto franco in subaffitto magazzino di pianoterra, circa 150 metri. Offerte „P. 50" al Piccolo. 885

Ricerca giovanotto solo, stanza vuota e pensione, pel 24 agosto, presso distinta famiglia. Offerte „Giovanotto" al Piccolo. 854

Ricercasi sensale per piccoli quartieri. Indirizzo al Piccolo. 931

D'affittare una stanza grande per uso scrittoio, con libero ingresso, in via S. Nicolò N. 12, secondo piano. 931

D'affittare per 24 agosto stanza ammobiliata oppure vuota, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 907

D'affittare dal 24 agosto, riva Pescatori, quartiere con tre stanze grandi, vista mare, due belle interne, cucina chiara, vasta soffitta, sottoscala ed acqua in cucina. Rivolgersi Nicolò Zebul, via San Nicolò 12, primo piano. 789

Da affittare prontamente campagna città, quartiere 6 locali e cucina, acqua sul lavandino e cesso, vista del mare, cortile con alberi e giardino, fiorini 400 annui. Preferenza coniugi senza prole. Rivolgersi via Rossetti 4, I piano. 926

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, desiderando costo. S. Nicolò 7, III. 932

Affittasi camera ammobiliata, due letti, volendo comodo cucina, più due camerini. Via Caserma 11, III. 920

Affittasi quartiere signorile cinque stanze grandi, camerino, dispensa. Rivolgersi Arcata 4. 609

Affittasi via Scoglio N. 800 villino sei locali f. 280. 934

Affittasi stanza bene ammobiliata, principio dell'Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 930

Stanza ammobiliata, volendo costo, San Lazzaro 6, III, destra. 881

Quartiere quattro stanze, camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi via Foscolo 5, piano I 884

Casa in ridente campagna al mare, con bagno di spiaggia, affittasi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 838

Quartieri d'affittare pel 24 agosto, via Montecucco N. 9 e 11. 785

Prontamente stanza matrimoniale, salotto, altra stanza, prezzo mite. Valdirivo 12. 995

Tergesteo scala III, piano II, porta N. 39, affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. 922

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi, rame, gazzette, ferramenta, altri generi. Donota 1, orologiaio. 958

Vendesi oppure affittasi prontamente osteria con giuochi boccie. Indirizzo Piccolo. 941

Vendesi completa opera „Biblioteca del diritto di legislazione, giurisprudenza" ed altri diversi libri legali. Modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 936

Vendesi tanto a particolari come ai rivenditori mobili usati a prezzi occasionali, dovendo lasciar libero il magazzino pel giorno 24 agosto. Via Madonna del mare N. 12. 956

Vendesi Bibbia Sacra con incisioni del 1781, legata pergamena. Piazza piccola 1, terzo. 908

Vendesi un bagno a doccia quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 902

Vendesi motivo partenza bellissima stanza da letto nuova, composta due lettiere alte, due chiffonier, due sgabelli, un lavamano con marmo per centosessanta fiorini. Indirizzo Piccolo 911

Vendesi canapè, due poltrone, sei sedie, letto, ottimo piano Schnabel. In via Scorcola 52. 728

Da vendere un bigliardo chinese mai visto nella città di Trieste, e una zittera (Jobst) Graz, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 930

Da vendere ottimo piano Schnabel. Indirizzo al Piccolo. 821

Da vendere grande e antica osteria, di grande consumo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 833

Da vendere un fucile da caccia a due canne, fuoco centrale, buonissimo stato per fior. 30. Indirizzo D. Jeronitj, via S. Antonio. 845

Da vendersi una drogheria bene avviata, a Pola. Indirizzo Piccolo. 507

Pianoforte eccellente vendesi prezzo mite. Via Farneto 1, IV. 933

Negozietto bene avviato, piccolissime spese, generi diversi, vendesi prontamente Indirizzo Piccolo. 937

Motori gas, prezzo d'occasione, in vendita. Offerte sub „Motore" al Piccolo. 921

Causa trasloco vendibile scala legno di comunicazione rinchiusa, armadio riparto corrispondenza, tavolo campioni, pulto. Indirizzo Piccolo. 919

Dog-cart parigino a quattro posti, ultima novità, da vendere. Villa Necker, portinaio. 328

Pianino buonissimo in perfetto ordine, vendesi motivo trasloco. Indirizzo Piccolo. 946

Pianino corde incrociate vendesi anche rate. Via Cavana 4, III. 948

Bicicletta pneumatica quasi nuova, vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 951

Bicicletta pneumatica chilo 14, Neumann, da vendere. Indirizzo al Piccolo 959

Pianino nuovo primario, corde incrociate, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 954

Lampada splendida affatto nuova, valore sessanta fiorini, vendesi causa partenza per trenta. Indirizzo Piccolo. 911

Pianoforte moderno, suono forte, armonioso, fiorini 50, causa partenza vendesi, Corso 37, III. 918

Un vecchio e bene avviato negozio di qui, in coloniali, commestibili e commissioni, è da vendersi subito, a condizioni molto favorevoli, per motivi di salute. Scrivere sub „J. H. 6" all'amministrazione del Piccolo. Soltanto verso ricevuta dell'avviso collettivo. 862

Da cedersi dal 1. Luglio, in II lettura, „Die Presse" di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito lunedì dopopranzo dal Boschetto al Tergesteo ventaglio. Mancia portandolo al Piccolo. 842

DIVERSI

Fenice. Ringrazio infinitamente per tanta cortesia d'avermi ascoltato. Dio voglia che il viaggio, ch'ella sta per intraprendere abbia quell'esito ch'io mi riprometto e possa il mio desiderio essere unisono al suo. Le bacio le mani. G. 959

Tua cara lettera mi rende assai felice. Se Tu sapesti, quanto ti amo! Tu sei mio sogno aureo, mia consolazione dolce. Sta di buon animo. Scrivere non posso, non devo. Tuo fedele M. 909

Giotto silenzioso ed oscuro rifiuta ogni consolazione per una parola conforto, eterna riconoscenza. 912

A.... Aggradisco, contraccambio vostro saluto. Vi attendo impaziente. Giorni senza vedervi son giorni perduti. M. 913

Ludovico- Martino. Era già a mia conoscenza la triste notizia. Parto e vi mando affettuosi saluti. Informerò ritorno. 914

Gioia ringrazia delizia pelle care prove affetto. Approvo di cuore, condividendo orgoglio; merito tuo amarmi tanto. Io ti idolatro, dea mia. Ricevuto. Fatto. Tutto tuo. 915

Povero diavolo; ride bene chi ride l'ultimo. A. Z. 916

Carletta tigre inumana e insensibile. Non basta far soffrire i cuori dei viventi, anche lacerare un povero morto!!! la vittima palpitante. 900

Felicità 1895. Sig. Carlo B. Gina attende riscontro ultima sua. 901

Federica Z. Favorite in via Conicoli per alcuni lavori. E. S. 904

Eno Gratitudine eterna al mio nobile battagliero, che risparmiandomi pene, mi dà conforto. Adorazione sempre eguale. Scipi. 932

Gibi Accetto pienamente, però ricordati, promettesti in caso urgente, rivolgerti senza scrupoli alla tutta tuissima Uccia. 929

Auer 76. Accetto! 940

Coriolano le mie felicitazioni per il tuo giorno natalizio. Amelia. 948

Carmela Ritiri oggi subito lettera ferma in posta. Fiore. 953

Ricercasi capitalista con fiorini 1000 per azienda avviatissima, capitale assicurato. Offerte „Azienda" al Piccolo, 937

Chi ha crediti difficilissimi incassare, offresi ricupero sia giudizialmente che stragiudizialmente, condizioni vantaggiose, anche „forfait" assumendo il carico delle spese, esonerandone totalmente il cliente qualora nulla possonsi ricuperare. Indirizzo Piccolo 800

Corso N. 4, piano III, lavoratorio piume, specialità per la lavatura bianche e nere; si tinge in tutti i colori. 891

Patinaggio Skatingrink istruzione, vendita, riparazione patini, rivolgersi Modugno, Chiozza 5. 938

Motivo trasloco, fiori artificiali e piume, prezzi ribassati. Piazza Ponterosso 4, terzo piano. 945

Settanta soldi una corba carbone faggio, deposito piazza Barriera 7. 943

Carbone grosso 25 chili soldi 75, deposito via dell'Olmo 2. 686

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: La pittoresca magnifica Scozia, nuovissimo. 750

Stralcio reale, ancora 15 giorni, di tutta la merce, mobili e vetrine esistenti nel negozio ottica Alberty, piazza Borsa 9. 942

Maglie alla marinaia per uomo, da soldi 42 in poi; per ragazzi, da soldi 14 in poi nel Negozio Viennese. 923

Colli in gomma da soldi 7 in poi; polsi in gomma da soldi 30 in poi, nel Negozio Viennese. 923

Cravatte per militari, da soldi 7 in poi; guanti adatti all'uniforme, da soldi 75 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 923

Damigiana tre chilogrammi sciroppo lampone o tamarindo eccellentissimo, spedisce franco verso rivalsa di fiorini due e cinquanta farmacista Piccoli, Lubiana. 897

Eccellentissimo sciroppo lampone o tamarindo vende droghiere Cillia, Ponterosso. Bottiglia contenente un chilogramma ottanta soldi. 546

Grande ribasso, causa trasloco Piazza Borsa 9, Profumeria Flora, Sebastiano 4. 186

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. 30

Scuola di Velocipede
in locale CHIUSO
GIUSEPPE EGGER
Via Commerciale N. 1.

Acquistasi dappertutto
SAPONE DI DOERING con la CIVETTA
Il migliore per l'uso domestico
Una necessità per le signore.
Prezzo 30 soldi al pezzo

Il Dott. CORAZZA
ha ripreso le sue ordinazioni in
Via S. Lazzaro 8 II piano
dalle 1½-2 e dalle 4-5 pom.
(Gratuitamente alla Poliambulanza)

Vini dalmati genuini
LANZA, via Sanità 7.
SPALATO, qualità primaria (il più igienico ed economico, per uso di famiglia) a **30**
OPOLLO finissimo a **32**.
FRANCO A DOMICILIO.

Biglietti Lotteria Croce Rossa Italiana. Ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100,000, L. 50.000, L. 15.000. Prossima estrazione già il **1. Agosto 1895**. Viglietti originali per cassa a f. 14.— circa vende in Trieste e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Viglietti originali in rate da fiorini Uno al mese.

Consultate la celebre
M.ma EUGENIA DE PARIS
Passato, presente, avvenire
sulle linee della mano
Prezzi delle consultazioni fior. **1** e **2**
Riceve tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 8 pom.
Via della Caserma N. 7, I piano

RESTAURANT
AL BOSCHETTO
Giovedì 25 Luglio, ore 6
per festeggiare la vigilia della festa delle
ANNETTE
BANDA MILITARE
ORCHESTRA BOLOGNESE
FUOCHI ARTIFICIALI.

Piazza S. Giovanni **MOBILI** Piazza S. Giovanni
comuni e di lusso, con 10 anni di garanzia
a prezzi di ogni concorrenza, da
BROD & MONDOLFO
Piazza S. Giovanni
Negozio conosciutissimo per eleganza e solidità.
Stanze complete da f. 80 in pol.
NB. I mobili acquistati si tengono in deposito a disposizione dei sig.i compratori senza alcun pagamento anticipato. — Avendo proprio lavoratorio da tappezziere, si ammobiliano appartamenti completi a minimi prezzi.

Causa partenza
affittasi 24 Agosto
Quartiere centro città II p.
OTTO STANZE
Rivolgersi
Via Nuova 7, I piano.

DEPOSITO PRINCIPALE
dell'Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler"
La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

Fra tutte le acque acidule naturali, analizzate dalle nostre autorità, quella della fonte acidula alcalina di
KRONDORF
per le sue speciali qualità occupa assolutamente **il primo rango.**
Rappresentanti per Trieste e Litorale:
LAZZAR & HECHT
Acquedotto N. 29 ingresso via Bechi

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„CALIFORNIA"
di Tonnellate **3410** - Cap. GEORGE MITCHELL, è atteso qui circa la metà del p. v. Agosto e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe **di Teodoro Gunkel**
Stazione della ferrovia meridionale **Markt-Tüffer**, giorno treni celeri e notte, le più calde terme della Stiria 38¾° Celsio, **dello stesso effetto** di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'Influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. **Bagni d'acqua dolce** nella Sann. Massimo **comfort**, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è ad ora sinora completamente esente da qualunque terremoto.

OROLOGI CON MUSICA!
OROLOGI CON MUSICA!
OROLOGI CON MUSICA!
OROLOGI CON MUSICA!
OROLOGI CON MUSICA!
Suonano ogni ora un pezzo di musica.
Orologio a pendolo con musica **f. 11.25** — Orologio »Iocher« con musica **f. 5.80**
Spedizione solo verso rivalsa o pagamento anticipato.
PREZZO-CORRENTE ITALIANO IN OROLOGI E GIOIELLI FRANCO.
ENRICO SCHWARZ, Vienna IX/2 Alserstrasse 26

Egli aveva già cessato di soffrire.

— Morto! — mormorò Massimiliano. — E poggiandogli la mano sulla fronte, soggiunse:

— Si potrà mettere sulla sua lapide: «Esempio di devozione.»

Epilogo.

Nelle miniere d'America, sotto un cielo di piombo, fra mezzo ad uomini neri come i demoni, con coltellacci e pistole alla cintura che brandiscono per un nonnulla, era come un ombra un uomo dalle mani bianche, dal volto pallido, roso dalla nostalgia, infelice, triste.

Maria Anna e Clara, le due bambine, giocano festevolmente sotto gli occhi estasiati di Maria Amelia, di suo marito e di Massimiliano Chateauroux. La sera, nell'alitare del zeffiro, passa come un dolce suono, una carezza lieve, lieve.

E' lo spirito dell'Uomo della notte.

FINE

Affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1696
d'affittare per la stagione estiva diverse belle stanze. Per informazioni dirizzarsi Piccolo 1781

NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da **HENDERSON BROTHERS** ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante oppure **UGO CLESCOVICH** Sensale incaricato

Il corso di preparazione per l'esame d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.
Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.
Programmi gratis e franco.